



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile nel Delta emiliano-romagnolo: prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020

Regione Emilia-Romagna



Università degli Studi di Ferrara

DA Dipartimento di Architettura Ferrara



ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

CUP F52F17000900005

Progetto a convenzione DISS – DELTA INTERNATIONAL SUMMER SCHOOL - in corso di realizzazione grazie alla Misura 19.2.02.10 "Progetto pilota per aumentare la cultura e la conoscenza del paesaggio" - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER - PIANO DI AZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO 2014-2020.

Ente beneficiario: Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Architettura, con Scuola Superiore di Studi sulla Città e il Territorio UNIBO / Ente finanziatore: Delta 2000 Soc. Cons. ar.l.

## DISS - Delta International Summer School

1° edizione: 11-16 giugno 2018

### Effetti della Resilienza Costiera nelle Zone Rurali

#### PROGRAMMA

LUNEDI' 11/06	MARTEDI' 12/06	MERCOLEDI' 13/06	GIOVEDI' 14/06	VENERDI' 15/06	SABATO 16/06
9:00 - 10:00 /// Accoglienza & Registrazione	9:00 - 14:00 /// Sopralluogo negli ambiti di lavoro individuati	9:30 - 10:30 /// E. Anthony "Delta vulnerability and resilience: what is the outlook?"	09:30 - 11:00 /// G. Minarelli "Paesaggio rurale come valore per la comunità: cultura, alimentazione ed ambiente"	9:30 - 11:00 /// A. Lambertini "Progettare i Paesaggi Urbani Costieri"	9:00 - 9:30 /// Accoglienza
10:00 - 10:30 /// Saluti istituzionali		10:30 - 12:00 /// P. Ciavola C. Armaroli "Geomorfologia e vulnerabilità costiera: applicazione del CRAF (Coastal Storm Risk Assessment Framework) all'Emilia-Romagna"	11:00 - 13:00 /// lavoro di gruppo	11:00 - 13:00 /// lavori di gruppo	10:00 - 11:30 /// Presentazione esiti della DISS / lavori svolti dai gruppi
10:30 - 11:30 /// R. Farinella "Resilienza e rigenerazione urbana tra strategie e progetti" / Presentazione DISS		12:00 - 13:00 /// M.S.B. Giambastiani "Idrogeologia costiera e gestione delle acque in ambito costiero emiliano-romagnolo"			11:30 - 13:00 /// V.J. Meyer "Delta Urbanism. Towards an Integrated Approach" / Conferenza di chiusura
11:30 - 13:00 /// E. A. Fano "Resilienza degli ecosistemi naturali ed antropici e cambiamenti climatici globali in zone costiere"					
14:30 - 15:30 /// M. Munafò "Il consumo di suolo in ambienti costieri, stato dell'arte e prospettive di governance"	14:30 - 18:30 /// lavoro di gruppo	14:30 - 18:30 /// lavoro di gruppo	14:30 - 18:30 /// lavoro di gruppo	14:30 - 18:30 /// lavoro di gruppo	/ Rinfresco
15:30 - 17:00 /// M. Russo "Per un'urbanistica resiliente" / Conferenza di apertura					
17:30 - 18:30 /// Divisione in gruppi / preparazione al sopralluogo					

#### INTRODUZIONE e PROBLEMATICHE

Le problematiche legate alla Resilienza divengono sempre più attuali e legate strettamente alla definizione delle politiche urbane, territoriali e ambientali. Il tema della *resilienza ecosistemica* può essere definito come la capacità dei "sistemi complessi" di ripristinare dei meccanismi di funzionamento reagendo a fenomeni di stress. Si tratta di ricercare, in un mondo volto verso l'entropia, quelle zone di ordine di cui parla Italo Calvino nelle sue *Lezioni Americane* e cercare di dare loro spazio, di usarle per rigenerare qualità, complessità, socialità e sviluppo locale. I sistemi resilienti, a fronte di uno stress, reagiscono rinnovandosi e adattandosi, pur mantenendo la funzionalità e la riconoscibilità dei sistemi stessi.

Un processo di sviluppo locale orientato verso la qualità di processo e di azione non può non basarsi sulle interconnessioni e interdipendenze tra i molteplici livelli dei sistemi complessi; non può non ricercare una diversità e variabilità

lenta e creativa; non può, infine, non basarsi sulla memoria e consapevolezza del processo storico di formazione, evoluzione, modificazione del sistema.

In particolare, parlando di processi di trasformazione urbana e territoriale, si segnala la necessità di approfondire approcci *positivi* e *pro-attivi* in grado di lavorare su:

- rapporto tra punti, nodi e relazioni;
- strategie multi-obiettivo e multi-settoriali in grado di mettere in relazione le diverse componenti (urbanistiche, patrimoniali, paesaggistiche, ambientali, ecosistemiche, sociali, economiche, di *governance*);
- strategie multi-obiettivo in grado di dare risposte alla complessità e all'incertezza cercando nuove forme di sinergia.

Il *processo* che conduce alla definizione della strategia e all'individuazione delle conseguenti azioni deve fondarsi su strumenti interpretativi, valutativi, tecnologici e progettuali che prefigurino un percorso sinergico in grado di legare visione, strategia, progettazione, azione alla ricerca e promozione di forme di creatività e flessibilità.

In questa prospettiva, il concetto di resilienza rappresenta un'opportunità per ripensare città, paesaggi, territorio nella prospettiva della complessità di pensiero e di gestione, tenendo conto:

- dei processi di transizione e adattamento;
- della vulnerabilità dei sistemi socio-ecologici del territorio;
- delle relazioni tra equità sociale e sostenibilità ambientale;
- della qualità fisica ed estetica dei progetti di rigenerazione dei centri urbani e dei paesaggi.

Il percorso che si intende proporre grazie alla DISS si pone, quindi, come un contributo alla costruzione di un'idea di territorio e di paesaggio futura, eppure ancorata nel presente e consapevole del processo storico, sociale, naturale che ha generato tale contesto e le comunità insediate.

Si tratta di un processo in grado di far interagire una riflessione globale e delle possibilità locali, ovvero la capacità di agire alla scala locale con dei progetti integrati in una riflessione globale come quella sulla città sostenibile, sui territori resilienti, sulle prospettive associate ai cambiamenti climatici, cercando di mettere in relazione desideri e prospettive di rigenerazione con i mezzi a disposizione per l'azione.

I nodi centrali di una strategia rivolta verso la resilienza e la rigenerazione riguardano aspetti e temi quali:

- i grandi vuoti urbani costituiti dalle aree dismesse a cui attribuire nuove funzioni;
- la riorganizzazione funzionale, morfologica, ambientale delle aree infrastrutturali;
- il patrimonio urbano e i centri storici;
- la tutela/valorizzazione delle aree naturali (*green networks*);
- la valorizzazione, salvaguardia e rigenerazione dei paesaggi fluviali;
- la rigenerazione ambientale, paesaggistica e urbanistica della costa;
- la promozione di forme di eco-turismo in una prospettiva di scala regionale e nazionale.

Infine, va segnalato il ruolo delle istituzioni nei processi di *governance* orientati verso la resilienza. Centrale appare il ruolo delle istituzioni, sia per quanto riguarda la promozione delle pratiche di resilienza e di partecipazione, sia dal punto di vista del sostegno ai processi di progettazione e di implementazione di tali pratiche sul territorio.

La finalità della DISS è quindi quella di favorire un approccio ai temi del paesaggio e dello sviluppo locale orientato verso visioni strategiche in grado di accompagnare e indirizzare lo studio di progetti inquadrati in visioni ampie, ma consapevoli delle potenzialità locali del territorio e in grado di porsi come fattori di sviluppo e stabilizzazione nel medio/lungo termine. La *Delta International Summer School* è un'iniziativa a carattere residenziale triennale mirata alla conoscenza, all'analisi e alla ri-progettazione del territorio LEADER del delta emiliano-romagnolo, articolata attorno a tre momenti propositivi fondamentali:

1. **VISIONE:** costruzione di scenari resilienti per il territorio del Delta nei prossimi decenni;
2. **OBIETTIVI RESILIENTI:** definizione di obiettivi in grado di generare un quadro di azioni e interventi di rigenerazione per i prossimi decenni;
3. **AZIONI/PROGETTI RESILIENTI:** proposte meta-progettuali per valorizzare spazi e paesaggi rurali e idraulici dei territori che gravitano attorno al Delta emiliano-romagnolo.